

La notizia

Anno VIII n. 2 Febbraio 2015

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



Città Seniors : un programma che si articola intorno alla salute



Esther Alder

Una politica che si deve costruire per e **CON** gli anziani!

Città Seniors, spazio di accoglienza, di scambi e di notizie per gli anziani, propone numerose attività.

Il nuovo programma è uscito e si è declinato intorno alla tematica generale della salute. Questo programma pro-

mette alcune scoperte originali e pone le basi di una politica che deve realizzarsi per e con le persone anziane stesse.

Segue a pag. 18

Il Sindaco di Ginevra, Sami Kanaan, ospita il Presidente del II Municipio di Roma, Giuseppe Gerace.



Il 3 febbraio 2015, il Sindaco di Ginevra, Sami Kanaan, ha ricevuto per una visita di cortesia il Presidente del II Municipio di Roma, Giuseppe Gerace. L'incontro ufficiale si è svolto presso la sede del Comune di Ginevra a Palais Eynard per la firma di un patto di amicizia tra la città di Ginevra e il II Municipio di Roma.

Segue a pag. 9



LA SAIG INVITA

la comunità italiana e gli amici di Chêne-Bourg all'inaugurazione del monumento in riconoscenza del ruolo degli emigrati italiani nella costruzione del Comune di Chêne-Bourg



Segue a pag. 4 e 5

La SAIG festeggia il 7mo Anniversario con la Clinique de l'Oeil "Personaggio dell'anno 2014"



Segue a pagine 10 e 11

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Marica Mazzotti
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Remigia Grion
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agostoIl valore di questa copia e
di 2.00 frs.Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)www.carouge.chComune di
Chêne Bourgwww.chene-bourg.chVille de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.chUne Ville pas Commune
www.vernier.chwww.cliniqueoeil.ch

Emorroidi: un problema nascosto

**Le emorroidi sono la più comune affezione fra le malattie proctologiche.**

L'incidenza della malattia non è accertata, questo perché la presenza di minimi disturbi spesso è considerata normale, ma soprattutto per il terrore che il trattamento di questa patologia determina. Tutto ciò è il risultato di un retaggio culturale che non fa altro che ritardare i consulti medici, riservandoli prevalentemente agli stadi avanzati che purtroppo spesso richiedono trattamenti invasivi.

Detto ciò si presume che l'80% della popolazione sia affetto da disturbi emorroidari, ma nonostante questa elevata incidenza, ancora oggi, è erroneamente considerato normale avere dei disturbi anali, che troppo facilmente sono attribuiti alle "emorroidi". Questo malcostume può in alcuni casi compromettere la sopravvivenza del paziente perché molti sintomi emorroidari sono analoghi a quelli della patologia tumorale.

Le emorroidi svolgono un'importante funzione durante l'evacuazione: conferiscono plasticità alla parete retto-ale nell'atto della defecazione (una sorta di ammortizzatore idraulico) e partecipano al controllo della continenza anale. Pertanto soltanto quando compaiono disturbi importanti è necessario ricorrere alla loro asportazione.

Le cause di questa malattia non sono ancora del tutto chiare, diverse teorie sono state formulate, ma tre sono le più verosimili: la più antica è la "teoria delle dilatazioni varicose" la seconda, più moderna, ipotizza la comparsa di un'iperplasia venosa, ma la più in voga, ipotizza che i di-

sturbi derivino da una *debolezza dei tessuti di sostegno*, per cui il plesso emorroidario si sposta verso l'esterno, cioè *prolassa*. Questa degenerazione del tessuto di sostegno avviene fisiologicamente con l'età, è favorita dalla stipsi, dalle alterate abitudini evacuative, da attività lavorative faticose, e da un'ereditaria lassità dei tessuti di sostegno.I sintomi della malattia emorroidaria possiamo classificarli in *principali*, tipici ma non specifici quali sanguinamento, prolasso e dolore e *secondari* come perdite di muco, prurito e disconfort anale.

La terapia farmacologica sia essa sistemica che topica ha un ruolo importante come presidio terapeutico negli stadi iniziali.

Negli ultimi anni la terapia chirurgica ha fatto notevoli progressi, grazie anche all'innovazione tecnologica, che consente di eseguire interventi in maniera minivasi-va, con sintomi post-operatori ben controllati e addirittura in regime ambulatoriale o di Day-Surgery, tra queste si distingue la THD (dearterializzazione emorroidaria transanale). Tecnica recentissima, è sicuramente la meno invasiva che non comporta l'asportazione di alcun tessuto, ma solamente l'applicazione di alcuni particolari punti di sutura sulla mucosa rettale, grazie all'ausilio di un ecodoppler transanale, in un'area insensibile al dolore, al fine di ridurre l'apporto ematico alle emorroidi con decongestionamento di queste e scomparsa del prolasso.

Pertanto la chirurgia delle emorroidi oggi non è più la chirurgia delle situazioni limite, ma si propone di essere un trattamento mirato a migliorare la nostra qualità della vita.

Dr. Valter Ripetti

Specialista in Chirurgia Generale



Médecins italiens au service des Genevois

Medicina Generale – Medicina Interna

Angiologia (Diagnosi delle malattie arteriose e venose)

Flebologia (Terapia medica e chirurgica delle varici)

Cardiologia (ECG, Eco-cardio, Holter, Test da sforzo)

Gastroenterologia (Malattie intestinali, gastro e colonscopia)

Proctologia (Trattamento ambulatoriale delle emorroidi)

Avenue de Champel 24

www.medecins-geneve.com

1206 Genève

Tél. 022 329 90 00

info@medecins-geneve.com

Marica Mazzotti nuovo presidente dell'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra



Lo scorso 3 febbraio, durante l'Assemblea ordinaria annuale tenutasi nella sala conferenze della SAIG, l'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (AERG) ha eletto Marica Mazzotti nuovo presidente per l'anno 2015.

L'Assemblea ha riconfermato Carmen Leonelli alla vicepresidenza. Anche Roberto Marchi, segretario, e Piero Delvecchio, tesoriere, sono stati riconfermati. Il presidente uscente, Oreste Foppiani, nonostante l'unanime sostegno dell'Assemblea, non ha accettato di presentarsi per un terzo mandato, ed è stato nominato revisore dei conti supplente.

Marica Mazzotti è nata a Rimini nel 1975 ed è laureata in Lingue e Letterature Orientali. Dal 2009 si occupa di Cina a trecentosessanta gradi: ha vissuto e lavorato tra la Cina e l'Italia fino al 2013 occupandosi di economia e politiche del mercato cinese.

Ha compiuto diversi studi di fattibilità per alcuni governi stranieri e per l'Agenzia Nazionale italiana del Turismo (ENIT) ed è un'esperta di *public relations* con la Repubblica Popolare Cinese. È stata consulente del Commissariato del Governo della Repubblica di San Marino per l'Esposizione Universale di Shanghai nel 2010 e per il Bureau Marketing dell'Organizzazione di Expo 2015. Abita stabilmente a Ginevra dal 2013, dove ha curato lo *start-up* della compagnia di bandiera cinese Air China per il volo diretto Pechino-Ginevra.

Tra le attività che saranno svolte nel 2015, oltre alla festa annuale del sodalizio emiliano-romagnolo del prossimo 3 ottobre e il picnic di primavera, l'AERG organizzerà la visita di una delegazione al sito dell'Expo di Milano tra maggio e ottobre.

Allietate dalla buona cucina emiliano-romagnola alla fine dell'assemblea, le votazioni si sono svolte in un clima amichevole e collaborativo.

L'Associazione ha nominato nel Comitato Direttivo un nuovo membro, Andrea Amanti, talentuoso musicista e docente parmigiano che si occuperà della direzione artistica degli eventi musicali che saranno proposti nei prossimi mesi.

Il nuovo Comitato AERG:

Presidente, **Marica Mazzotti**
Vice-presidente, **Carmen Leonelli**
Segretario, **Roberto Marchi**
Tesoriere, **Piero Del Vecchio**

Consiglieri: Andrea Amanti, Margherita Meli Arnò, Tiziana Chirenti Gsell e Delio Vandini.

Revisori dei conti, Oreste Foppiani e Sante Cavedo



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra - Tel. 022 738 69 44
e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA



Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo **GRATUITO** di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 - e dalle ore 14:00 - 17:00
Venerdì chiuso al pubblico

Anche il Comune di Chêne-Bourg rende omaggio all'immigrazione italiana con una scultura di André Bucher

Il quarto e immane appuntamento avrà luogo il 14 marzo 2015 alle ore 11.00 in Place Favre nel comune di Chêne-Bourg. Esso concluderà una serie di precedenti avvenimenti, cominciata già lo scorso anno, promossi e realizzati grazie al sostegno della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) in collaborazione con la Città di Ginevra, la Città di Vernier e la Città di Carouge per commemorare l'emigrazione italiana oltre Alpe.

L'opera d'arte scelta come monumento è del pittore e scultore André Bucher, carattere caldo e pieno d'idee, cittadino svizzero, originario di Kerns, nel Cantone di Obvaldo. Sulla scultura sarà posta una targa, scritta in due diverse lingue, a ricordo di tutti quegli italiani che, fin dal secolo scorso, mossi da motivi ideologici, politici e sociali, si sono visti spinti a lasciare la loro terra natia per trovare fortuna all'estero.

“En reconnaissance aux immigrantes et immigrants italiens et à leurs descendants pour leur rôle dans la construction de la Commune di Chêne-Bourg - In riconoscenza agli emigrati italiani e ai loro discendenti per il ruolo svolto nella costruzione del comune di Chêne-Bourg.”

Il monumento vuole essere un'importante ed esemplare testimonianza non solo del valido e intenso lavoro svolto attivamente nella costruzione delle città e dei comuni stessi, ma è altresì simbolo della tenacia e della costanza nell'impegno preso sempre con le comunità che hanno accolto gli immigrati italiani.

La scultura scelta dal Consiglio di Amministrazione del Comune di Chêne-Bourg ha una base realizzata in bronzo e acciaio, alta 158 cm e larga 55 cm, su cui è stato posto un blocco di lava originaria dell'Etna, di forma circolare. La scelta dei materiali e l'immagine generale del lavoro sono ritenute rappresentare l'integrazione, la dedizione e lo spirito di sacrificio degli immigrati italiani nella comunità del cantone di Ginevra. La lava originale della nostra terra natia, unita ad altri metalli pesanti, meglio non poteva simboleg-

giare che l'originalità, la profondità della cultura e della tradizione italiane nelle persone che sebbene emigrate, e quindi in costante movimento, hanno continuato un lavoro durevole, persistente e sentito di fraterna solidarietà ed integrazione con altri popoli ed etnie.

È con immenso piacere e sentito riconoscimento che la SAIG, anche a nome di tutta la comunità italiana, ringrazia il comune di Chêne-Bourg per l'opera dedicata ai nostri connazionali, semplice ma esemplare e profondo gesto di forte riconoscenza e solidarietà.

L'artista André Bucher (1924 – 2009)

<http://www.andrebucher-sculpteur.ch/>

Pittore e scultore svizzero, originario di Kerns (OW), nacque il 7 marzo 1924 in Mozambico. Fin da piccolo venne a contatto con artisti molto noti, come Macke, Giacometti o Marino Marini. Affascinato dall'arte, frequentò la scuola di Belle Arti di Zurigo e di Parigi, completando la sua formazione alla Grande Chaumière sotto la direzione di Zadkine e con uno stage anche a

—————> **Segue a pag. 5**

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

INVITA

la comunità italiana e gli amici di Chêne-Bourg

all'inaugurazione del monumento

in riconoscenza del ruolo degli emigrati italiani nella costruzione del Comune di Chêne-Bourg

Sabato 14 marzo 2015

ore 11:00

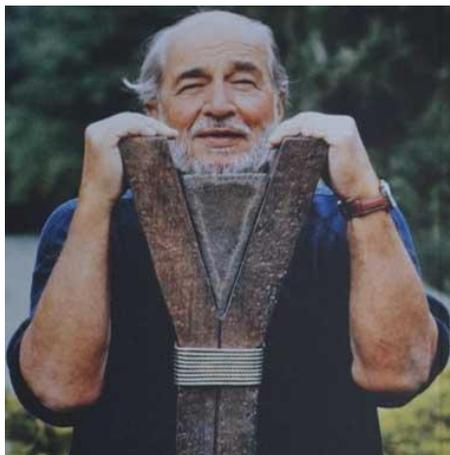
Place Favre

a Chêne-Bourg

CHÊNE BOURG

Roma. Viaggiò moltissimo, in Germania, Inghilterra, Italia, Giappone e Stati Uniti. Dal 1967 si dedicò alla scultura e dal 1976 cominciò a utilizzare la lava, che scolpiva prima che raffreddasse. Poi, completava le sue opere con bronzo o acrilico. Dal 1949 si trasferì a Ginevra nel Comune di Chêne-Bourg, dove visse e lavorò fino alla fine dei suoi giorni, avvenuta nel giugno del 2009. I suoi familiari resero nota la morte dicendo: "Un vulcano si è spento".

André Bucher ha dedicato 50 anni della sua vita alla creazione artistica. È stato il primo e forse l'unico a salire vulcani per attingere alla fonte di lava fusa, la materia originale del pianeta, ovvero la materia delle materie, la pietra liquida che fonde ad altissime temperature. Rispettando il naturale flusso di lava, André Bucher ha affrontato direttamente il potere colossale dei vulcani. Il faccia a faccia con le forze naturali della terra, ha permesso all'artista all'artista di dare sfogo alla sua creatività e toccare l'energia cosmica nel cuore del magma terrestre. Secondo lui, la cima di un vulcano in eruzione è il luogo dove tutto si crea e si distrugge, quindi



tutto si rimette in discussione. In tal senso, anche la condizione umana è messa a nudo. Influenzato dall'immaginazione della materia, André Bucher durante quel periodo si è anche accostato alla filosofia e alla poesia di Gaston Bachelard, mettendo al centro della sua creazione artistica il fuoco e gli altri elementi naturali come parti essenziali della forma e del cromatismo, a simboleggiare il mondo prima della sua stessa creazione.

La sua profondità nel cercare sempre un vero contatto con la materia

originale, ha permesso all'artista di ricercare in modo unico ed esemplare il senso della vita per esprimerla simbolicamente attraverso le sue numerose creazioni. Riconciliare l'uomo con la natura è sempre stato l'obiettivo del suo approccio artistico. Non a caso, egli stesso ha definito il suo lavoro come "La riconciliazione tra l'essere umano presente e l'universo cosmico". André Bucher è riuscito a unire magistralmente la lava con molti materiali come bronzo, legno, acciaio inossidabile o plexiglass, nelle sue numerose sculture, collocate in molti luoghi, tra cui anche parchi del Cantone di Ginevra.

Le opere di André Bucher sono esposte in molte fondazioni, collezioni private e musei, in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone.

È dunque con grande soddisfazione, che la SAIG prende atto del notevole apprezzamento che il Comune di Chêne-Bourg dimostra per tutta la comunità italiana residente nel suo territorio.

Marzia Del Zotto

PRESENTANO
Domenica 8 marzo 2015
dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Salle Communale Point Favre
Avenue F.-A. Grison 6
1225 Chêne-Bourg

Il Carnevale dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Ginevra

Programma

- Accoglienza bambini
- Sfilata maschere bambini e adulti
- Spettacolo
- Saluti e ringraziamenti

Si invitano cortesemente i partecipanti a non portare coriandoli in sala. GRAZIE.

Friuli nel Mondo
Fogolâr Furlan - Ginevra
Casella Postale 2382
1211 Ginevra 2
www.fogolarginevra.ch

VIAGGIO IN FRIULI
dal 14 al 17 maggio 2015

Tappe a: Spilimbergo, Udine
San Daniele, Aquileia, Palmanova
Rivolto, base delle Frece Tricolori

Viaggio in pulmann confortevole,
3 pernottamenti in albergo 4****
3 colazioni, 2 pranzi e 3 cene comprese,
visite guidate

Riservazione tramite contatto telefonico, per l'invio del bolettino di versamento.

Contatti: G. Chiararia 022 7344367-079 4173631
Donato Gilberto 0227940507
C. Battistella 033450491581 - S. Gri 022 7842248

La CSI TALENT CUP U11 2015 nel Pavillon des Sports du Bout-du-Monde

Nel 2102 la CS Italien FC ha indetto a Ginevra un torneo internazionale juniors: la CSI Talent Cup, oggi arrivata alla quarta edizione.

Le prime 3 edizioni, hanno visto la partecipazione di squadre come PSG Olympique Lyonnais, Servette, Grashopper, CS Italien ecc..

Se in precedenza la CSI Talent Cup aveva lo scopo di raggruppare i juniors U11 e U13, oggi gli organizzatori hanno scelto di concentrarsi solo nei UU11 per di essere ancora più efficaci e presentare una qualità maggiore e in linea con il livello internazionale. Per questa quarta edizione, il Presidente Marco Longo, il Vice-presidente, Angelo Palazzo e tutto lo staff del CS Italien, sono orgogliosi per aver raggiunto il traguardo prefisso.

Lo scorso 7 e 8 febbraio, nel Pavillon des Sports du Bout-du-Monde, il Torneo ha assunto una dimensione internazionale.

“La fama di questo appuntamento sportivo è sulla strada di raggiungere la fama di altri grandi club europei. Perciò quest’anno, oltre alle squadre francesi svizzere e di Ginevra, abbiamo il piacere e il privilegio di ospitare la Juventus, Slavia Praga e Ajax Amsterdam il cui centro di formazione è probabilmente uno dei migliori d’Europa.

Altra novità di questa edizione è che il torneo si è trasferito a Ginevra, città che ci ha messo a disposizione questi magnifici locali per questo appuntamento sportivo.

Stiamo già lavorando per l’edizione 2016, probabilmente ospiteremo un club portoghese e spagnolo.”

Ci racconta il giovane Presidente Marco Longo.

Proprio per la piega internazionale che questo Torneo ha intrapreso, gli organizzatori hanno invitato le autorità consolari d’Italia, Olanda e Francia che si sono uniti a Michel Pont, Dirigente della Nazionale Svizzera, per un aperitivo tutto italiano.



Breve storia del CS ITALIEN FC

Nel 1920, un gruppo di emigranti sportivi italiani a Ginevra, fondarono l’Unione Italiana Sportiva affinché la comunità emigrata italiana, chiamata allora “Colonia Libera”, fosse rappresentata anche nello sport.

Fu nel 1944, quasi alla fine della seconda guerra mondiale, che alcuni amici cominciarono a rilanciare la vecchia società. Con risorse molto limitate, crearono una squadra che iniziò a disputare le prime partite con la Federazione SATUS. La Città di Ginevra gli assegnò il terreno di calcio della “Bois de la Bâtie”, quello che chiamiamo comunemente “Wembley” o più ironicamente “campo di patate”.

Dopo qualche stagione nella Federazione SATUS dai risultati soddisfacenti, nel 1948, il club venne ammesso all’Associazione Svizzera di Football (ASF) e all’Associazione Cantonale Ginevrina di Football (ACGF). Fu proprio in quell’anno che il club cambiò il nome in *Club Sportivo italiano FC*.

Negli anni che seguirono, l’emigrazione italiana si rafforzava in Svizzera e nel Cantone di Ginevra, e così che il CS Italien FC, camminando a pari passo con la storia calcistica ginevrina ed elvetica, nel 1977, i Juniors del Club italo-ginevrino giocarono a Torino davanti 40.000 spettatori. Tuttavia, dopo decenni di soddisfazioni e delusioni che come lo sport del calcio sa dare, il 2012 rimane come un lussuoso anno storico per il CS ITALIA-NO FC!

Infatti, il “Tank” dell’allenatore Raffaele Del Rosso, ha realizzato la prima doppietta “Coppa-Campionato” della storia del Club, permettendo così al CS Italiano di risalire nella seconda lega (serie B). I Juniors A finirono il Campionato Campioni Interregionali e, per coronare l’anno, i Juniors C Inter hanno vinto il primo titolo di Campioni Svizzeri nella storia del club nel gennaio del 2013, dopo un tour privo di errori e senza concedere nemmeno un punto agli avversari.

Oggi il Club conta 23 squadre, di cui 19 Juniors e circa 380 membri, tra cui più di 250 juniors.

Per la cronaca, la 4a edizione del CSI TALENT CUP 2015 è stata vinta dall’Ajax d’Amsterdam, per cui, il Console olandese a Ginevra, Aleid de Jong van Coevorden ha consegnato la coppa ai suoi connazionali.

Si ringrazia per l’apporto finanziario dello sponsor ufficiale, Thierry Moreno (di NV Logistic).



T. Moreno, A. Palazzo, A. Sempiana, Aleid de Jong van Coevorden e M. Longo

Gabriele Chiari, L'italiano dell'altra Italia

Gabriele Chiari, nato nel 1951 a Rivarolo Mantovano (MN) da una modesta famiglia costretta ad migrare nel Milanese. Erano gli anni in cui il nostro Paese completava la ricostruzione e si avviava verso una nuova fase di progresso e benessere economico. Con sacrifici la mia famiglia riuscì a permettermi di continuare gli studi e quegli anni furono decisivi e condizionarono la mia vita futura.

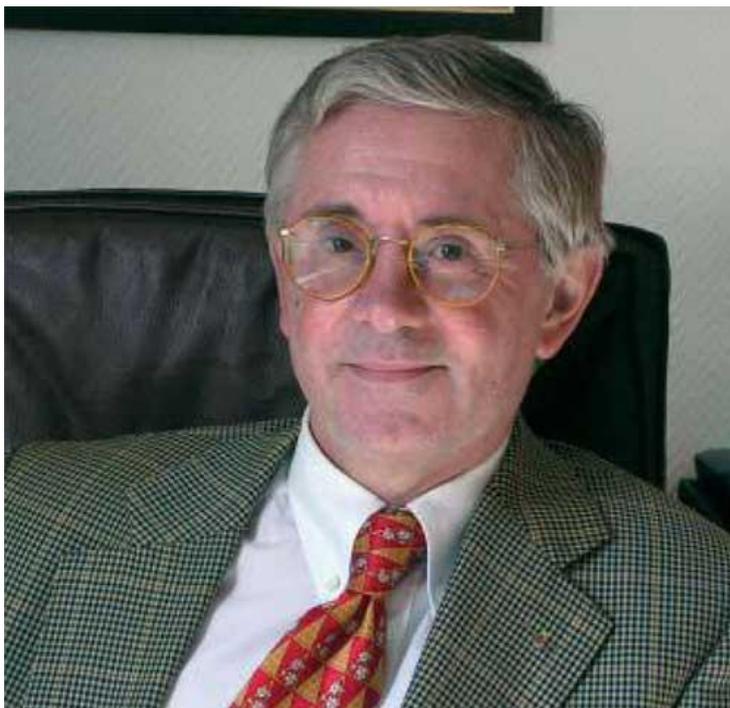
Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere, a 20 anni, iniziai a lavorare per la Banca Commerciale Italiana a Mila-

no. In quei tempi la Comit era forse il miglior Istituto del mercato, invidiato da tutti per la professionalità, la competenza e l'onestà di chi ne faceva parte. E noi, giovani impiegati, ci sentivamo parte attiva, pur nell'ambito dell'attività svolta, del più ampio contesto economico in cui la banca operava, proprio perché era per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione farne parte.

Nel 1976 mi laureai felicemente in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano discutendo una tesi in Diritto penale commerciale. Ricevere in mano quella laurea fu un momento molto emozionante: mi sentii veramente protagonista della mia vita e con la consapevolezza di aver raggiunto da solo un grande risultato. Fu altresì una tappa molto importante della carriera poiché, grazie a quel traguardo, fui subito trasferito ai servizi di Direzione e, con la grande ostinazione di voler sempre fare nuove esperienze, riuscii anche ad ottenere la mia prima missione all'estero. Nel 1984, infatti, fui destinato alla filiale estera di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi.

La Filiale della B.C.I. (unica Banca italiana presente nel M.O.) occupava una posizione ideale per convogliare anche le attività della finanza italiana.

Grazie a questo, riuscii a creare un polo attivo, valido ed efficiente per tanti operatori italiani oltre che a tes-



sere buone relazioni sia con diplomatici di vari Paesi sia con la Chiesa Cattolica presente nell'area. E proprio ad Abu Dhabi e in quella Chiesa, convolai a nozze con la mia attuale moglie canadese (...e credo mi appartenga il primato di quei tempi).

Nel 1989, per quasi due anni, fui poi trasferito alla Filiale di Tokyo, con l'incarico di seguire le joint-ventures italo-giapponesi. Fu un'esperienza meravigliosa, anche se breve, che mi permise di conoscere i costumi, lo stile di vita e di confrontarmi con un popolo le cui scale di valori sono molto diverse dalle nostre.

Nel 1991, avvenne il nuovo trasferimento a Zurigo con l'incarico di avviare l'attività di Private Banking, un ruolo che bene mi si addiceva: percepire la psicologia e lo stile di vita dei clienti e coltivare un network di conoscenze per poter risolvere qualsiasi problema. Furono anni intensi, di molto lavoro ma anche di tante soddisfazioni che misero alla prova le conoscenze e le esperienze maturate negli anni precedenti.

Nel 1999, per migliorare la presenza dell'Istituto, fui nominato a dirigere la Filiale di Ginevra, compito che portai a termine nel 2003. Allora, per decisioni prese dalla Direzione

Centrale di Milano, le attività di molte partecipazioni estere, tra le quali la Svizzera, furono alienate ad un'importante gruppo bancario francese.

In questo 'nuovo' Istituto e sino ad oggi, ho cercato di consolidare gli incontri con la comunità internazionale e locale.

Vivere a Ginevra, una città elegante, ricca e cosmopolita, raffinata e magari un po' snob, è avere la fortuna di godere di un'ottima qualità di vita e di appartenere ad una delle più affascinanti città europee oltre che ad essere sede di conferenze e di organizzazioni interna-

zionali, tra cui la sezione europea dell'O.N.U., Organizzazione Internazionale del Lavoro, Organizzazione Mondiale della Sanità, Unione Mondiale delle Telecomunicazioni, la Croce Rossa Internazionale. Anche in questa città, ho sempre cercato di fare il mio lavoro con professionalità ed umiltà portando sempre quel pizzico di italianità che ci distingue e che ci ha sempre fatto onore.

Nel 2007, per le attività di cui sopra, sono stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere O.M.R.I. (Ordine al Merito della Repubblica Italiana).

A livello sportivo, sono appassionato e pratico, in ambito regionale, il pongismo (tennistavolo). Da qualche anno, dopo aver conseguito il diploma di Arbitro Nazionale Svizzero, ho passato gli esami e sono stato promosso Arbitro Internazionale e, appena possibile, conciliando lavoro e famiglia, cerco di partecipare a qualche importante manifestazione: nello scorso mese di giugno, ho arbitrato ai Campionati Europei a Lisbona.

Giunto ormai alla vicina soglia del pensionamento, dopo quasi 45 anni di attività bancaria, credo di sintetizzare che il mio grande merito e la mia fortuna sono stati di essere al posto giusto, nel momento giusto e di conoscere tante persone che hanno apprezzato quanto ho fatto.

Alla SAIG la Conferenza del Prof. Filippo Scevola e del Dott. Valter Ripetti I problemi legati ai tumori del colon-retto e la terapia delle emorroidi

Lo scorso 6 febbraio, in occasione della prima conferenza medica promossa dalla SAIG nel 2015, il Prof. Filippo Scevola e il dott. Valter Ripetti, hanno illustrato i metodi per la cura e la prevenzione di uno dei disturbi più frequenti ai nostri giorni: il tumore al colon e la terapia delle emorroidi.

I due conferenzieri dello studio medico *Médecin Genève*, sono stati moderati dal dott. Angelo Juliano, affiancato dal fondatore dello studio, il dott. Francesco Artale.

Il Prof. Filippo Scevola, è Specialista in Oncologia, Endoscopia digestiva e malattie dell'apparato digerente all'Università di Torino.

Nel suo intervento ha illustrato la prevenzione e la cura dei tumori del colon-retto:

"Il Carcinoma del Colon-Retto (CCR) rappresenta la terza causa di morte per tumore nell'uomo. Nei Paesi occidentali l'incidenza di questa neoplasia è 4 volte superiore rispetto ai paesi in via di sviluppo. La maggior parte dei tumori del colon-retto deriva dalla trasformazione in senso neoplastico di polipi adenomatosi. Per quanto riguarda il percorso diagnostico e preventivo nel CCR riportiamo le indicazioni dell'American College of Gastroenterology per i soggetti al di sopra dei 50 anni (cioè quelli più a rischio) che si basano su:

1) esame di ricerca del sangue occulto fecale (SOF), metodo semplice, poco costoso con una sensibilità elevata su sanguinamenti intestinali anche minimi. Questo esame è consigliato a partire dai 50 anni; se negativo viene ripetuto ogni uno o due anni

2) metodo di ricerca immunologica su tre campioni di feci che non necessita di una dieta senza carne e presenta una maggiore specificità per sanguinamenti di origine colica rispetto al test al guaiacolato. La riduzione di mortalità è del 33% se eseguito una volta l'anno e del 15-20% ogni due anni.

3) la colonscopia che rappresenta l'esame di riferimento (Gold Standard) per



la prevenzione e la diagnosi precoce del CCR, essendo in grado di evidenziare la presenza di polipi con una accuratezza diagnostica prossima al 100%.

La colonscopia occupa, quindi, un posto di rilievo nel rilevamento del tumore. Purtroppo, ancora oggi, tale esame viene considerato come molto fastidioso e, per questo motivo, il paziente che soffre di questi disturbi tende a rinviarne l'esecuzione.

Il dott. Valter Ripetti ha illustrato, tra le altre cose, le diverse tecniche per la terapia delle emorroidi:

"Fino al 1850 la terapia chirurgica della patologia emorroidaria non ha fatto molti progressi senza discostarsi da quella che era la terapia ippocratica e cioè la cauterizzazione delle emorroidi, la tecnica veniva così descritta: utilizzare il cauterio a forma di disco, tirare forzatamente fuori l'ano, quanto più è possibile, con le dita, prendere i ferri al calor rosso e bruciare il nodulo emorroidario fino a che sia stato completamente seccato e in modo da non dimenticare nessuna parte...durante la cauterizzazione bisogna immobilizzare la testa e le mani del paziente, in modo che egli non possa agitarsi, ma pos-

sa al tempo stesso urlare, cosa che favorisce la protrusione dell'ano.

Da ciò si evince come la chirurgia proctologica ancora oggi è associata ad un terribile dolore, che domina l'immaginazione dei pazienti ben più della incostanza dei risultati o del timore di una recidiva.

Soltanto nell'ultimo decennio la terapia chirurgica ha fatto notevoli progressi, passando da trattamenti chirurgici che prevedono l'asportazione delle emorroidi a terapie caratterizzate dalla preservazione di queste varici, molto importanti per la continenza anale.

Fra le tecniche ambulatoriali, molto efficace è la legatura elastica caratterizzata dal posizionamento alla base del nodulo un piccolissimo elastico, che riducendo l'apporto ematico determina la necrosi tissutale del gavoicciolo emorroidario esuberante. Questa tecnica è molto efficace anche per il trattamento del prolasso mucoso del retto.

Tecnica recentissima, e sicuramente la meno invasiva, è la THD (dearterializzazione emorroidaria transanale) che non prevede l'asportazione di alcun tessuto, ma solamente l'applicazione di alcuni particolari punti di sutura sulla mucosa rettale, grazie all'ausilio di un ecodoppler transanale, in un'area insensibile al dolore, al fine di ridurre l'apporto ematico alle emorroidi con decongestionamento di queste e scomparsa del prolasso. Tale metodica può essere eseguita in regime di day surgery."

Al termine della conferenza, i relatori si sono messi a disposizione in privato per eventuali domande del pubblico.

Al termine della conferenza, la SAIG ha offerto un rinfresco ai partecipanti in onore degli ospiti.

Una notevole partecipazione di pubblico ha caratterizzato questo primo appuntamento e si preannuncia un sempre maggiore interesse per questo tipo di incontri promossi dalla SAIG.



Il Sindaco di Ginevra, Sami Kanaan, ospita il Presidente Giuseppe Gerace

Questa è la seconda volta che Kanaan e Gerace si incontrano. Il 24 settembre, il Sindaco di Ginevra ha visitato l'Istituto Svizzero di Roma in occasione del "Giro del Gusto", un evento promozionale organizzato dalla Confederazione Svizzera per la partecipazione a Expo Milano 2015.

I due sindaci hanno discusso, in particolare, alcune questioni relative alla gestione dei rispettivi territori.

Oltre alla firma del patto d'amicizia, sono stati trattati durante altri argomenti: la tradizione umanitaria di entrambe le città, una partecipazione congiunta a progetti europei, la possibile cooperazione tra le Università di Ginevra e l'università La Sapienza.

"Due città che hanno scoperto di avere molto in comune e che hanno iniziato un processo di cooperazione e di scambio di esperienze significative" hanno dichiarato i sindaci Gerace e Kanaan.

"Le nostre due città, che hanno dimensioni simili in termini di popolazione, sono comunità che hanno sviluppato un'attenzione particolare per la preservazione degli spazi verdi. Non è un caso che Ginevra sia soprannominata "La città dei parchi" e che il II Municipio di Roma sia soprannominato "Il quartiere delle ville." Nondimeno, questi due comuni, hanno il privilegio di ospitare sul loro territorio prestigiose istituzioni accademiche: il II Municipio di Roma è infatti sede della famosa Università "La Sapienza", fondata nel 1303 con quasi 125.000 iscritti. Infine, entrambi i comuni, sono caratterizzati da una forte vocazione culturale ed artistica per la presenza di numerosi musei e teatri".

I due sindaci condividono anche orientamenti riguardo ai temi della coesione sociale e dei diritti umani. Questi punti di vista comuni hanno portato ad un reciproco scambio sui temi delle politiche da attuare nei rispettivi territori. Inoltre, questo incontro è stata l'occasione per considerare nuove prospettive di cooperazione sulla base della convergenza



delle idee emerse durante questi primi contatti tra le due municipalità.

Dopo l'incontro nella sede comunale ginevrina del Palais Eynard, il Sindaco Kanaan ha guidato la delegazione romana nella residenza del "Parc La Grange" per il pranzo ufficiale.

Per il Presidente del II Municipio di Roma, Giuseppe Gerace, e il Vicepresidente, Emanuele Gisci, è stata l'occasione per incontrare rappresentanti istituzionali italiani e ginevrini.

Erano presenti la Dott.ssa Bianca Maria Pozzi, in rappresentanza del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, la Dott.ssa Cristina Carena, Rappresentanza Permanente presso le Organizzazioni Internazionali, Jean-Dominique Vassalli, Rettore dell'UNIGE, Robert Cramer, Presidente del patrimonio Suisse Genève, Guy Dossan, Presidente della Commissione lavori e delle costruzioni del Consiglio Municipale della Città di Ginevra.

Per l'occasione è stata invitato il Coordinatore della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), Carmelo Vaccaro, accompagnato dai presidenti delle associazioni Giuseppe Chiarraria, Friuli (Fogolâr Furlan), Ass. Regionale Pugliese, Antonio Scarlino e Ass. Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci. Erano presente inoltre, Virginie Todeschini, Coordinatrice incaricata dei progetti, DCS e l'interprete Silvia Rebecca.

Il Presidente del II Municipio di Roma, Giuseppe Gerace, ha 38 anni e si è laureato in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma. È specializzato presso la SIOI con un Master di Operatore Comunitario, e presso la LUMSA con un Master di Diritto dell'Informatica.

Ha assolto agli obblighi di leva presso il Corpo dei Vigili del Fuoco di Roma. Consigliere del II Municipio dal 2001, primo degli eletti, è stato Presidente del Consiglio del II Municipio. Inoltre, si è occupato di politiche giovanili e sicurezza stradale presso la Presidenza del Consiglio - Ministero Politiche Giovanili (POGAS). È particolarmente sensibile ed attivo sui temi sociali, della trasparenza/, della Legalità e dell'ambiente.

In un momento così difficile per Roma Capitale, è confortante constatare che in ambito internazionale ci sono appuntamenti che continuano a rendere l'Italia e gli italiani, soprattutto i connazionali all'estero, davvero orgogliosi.

La SAIG ringrazia

Riccardo Galardi - GALARDI MEDIA NETWORK www.galardi.ch

www.saig-ginevra.ch



La SAIG festeggia il 7mo Anniversario con la Clinique de l'Oeil "Personaggio dell'anno 2014"



M. Fronda C. Vaccaro A. Sempiana G. Barazzone



Y. Rochat C. Nicolin B. de Candolle R. Bänziger

Una "Kermesse", chiamiamola così, una vera e propria kermesse quella delle celebrazioni dello scorso sabato 21 febbraio alla Salle des Fêtes di Carouge. Chi si aspettava la "crisi del settimo anno" sarà rimasto deluso da una SAIG in ottima salute, saldamente impegnata nella sua attività di promozione della lingua e della cultura italiana a Ginevra e che continua il suo percorso sociale di sostegno alla comunità italiana sul territorio.

Quasi 300 sono stati gli invitati, una vera e propria ressa all'ingresso per annunciarsi ed assistere a questo evento tanto atteso. Tra gli ospiti illustri i rappresentanti dei comuni partner della SAIG quali Guillaume Barazzone Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, Nicolas Walder Consigliere Amministrativo della Città di Carouge, Yvan Rochat, Vice Sindaco della Città di Vernier, Ruth Bänziger, Vice Sindaco della Città d'Onex, Beatriz de Candolle e Christiane Nicolin rispettivamente Sindaco e Consigliere Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg.

Inoltre, in vista delle prossime votazioni comunali, la SAIG ha accolto alcuni candidati di origine italiana e non, nelle liste della Città di Ginevra e

di differenti formazioni politiche. Questo, quand'anche fosse necessario, a testimoniare la vocazione apartitica ed apolitica della SAIG ma confermarne anche l'ambizioso ruolo di "casa delle idee".

La componente protocollare della serata è proseguita con la presentazione al pubblico di tutte le Autorità intervenute e chiamate dal Coordinatore, Carmelo Vaccaro, a raggiungere i presidenti delle associazioni che compongono la SAIG. I consiglieri amministrativi e sindaci sopraelencati, nei loro discorsi hanno espresso soddisfazioni per il proficuo partenariato con SAIG e degli ottimi risultati raggiunti grazie a questa proficua sinergia. Questo momento è stato l'occasione per offrire a Nicolas Walder, un quadro dell'artista siciliano Carmelo Margaronne emigrato in Germania, raffigurante l'esterno del Museo di Carouge.

A rappresentare il Consolato Generale d'Italia, la dott.ssa Cinzia Mattoccia, che scusandosi per l'assenza del Vice Console Bianca Maria Pozzi informava la platea che l'Autorità Consolare era impegnata in una

situazione di emergenza. Difatti, nelle ore in cui si celebrava la festa della SAIG quattro nostri connazionali perdevano la vita in Svizzera travolti da una valanga assassina. La SAIG, le istituzioni e tutti i presenti si sono uniti nel manifestare la propria vicinanza alle famiglie delle vittime italiane sconvolte dal loro lutto.

Con la Festa del 7° anniversario dalla sua fondazione, la SAIG si lascia alle spalle e saluta con grande emozione sette lunghi anni di lavoro orientato all'associazionismo, alla collaborazione con le istituzioni, i governi locali, all'ascolto ed al sostegno della famiglia italiana. Perché di questo si occupa SAIG. Parla dritto al cuore della gente, stringe la mano ai potenti ma per stare vicino a chi in temporanea difficoltà o semplicemente ha bisogno di "italianità" nel territorio. Ed in mezzo ci sta tutto il resto, eventi sociali e culturali, riconoscimenti, promozioni, corsi di lingua, cucina e tanto altro.

La SAIG ha consolidato il suo ruolo di realtà rappresentativa dell'Italia nel Cantone Ginevrino attestandosi come uno dei più importanti referen-

Segue a pagina 11 →



N. Walder C. Mattoccia M. Bacci O. Bisacchi S. Isabella C. Leonelli G. Chiararia A. Scarlino



D. Moschkowitz

O. Marroni

ti della comunità emigrante e delle istituzioni cantonali. E', ormai, il naturale *trait d'union* tra due comunità amiche che hanno costante bisogno l'uno dell'altro.

Il momento *clou* ed atteso della serata è stata la premiazione del "Personaggio dell'anno 2014". Quest'anno, a ricevere l'ambito premio è stata la Clinique de l'Oeil. A rappresentare la rinomata Clinica erano presenti il responsabile medicale, Dr. Jérôme Blondel, delegato a ritirare il premio per il Fondatore della struttura medicale Dr. Jérôme Bovet, impegnato nelle strutture di Zurigo. A rappresentare il Direttore Jésus Perez, la dirigente, nostra connazionale, Ornella Marroni. Un pensiero va speso anche per Dominique Moschkowitz, incaricata della comunicazione della Clinica.

Altra grande protagonista della serata è stata la cena con menù tutto italiano. La nostra cucina è un po' il nostro marchio di fabbrica. Quando si parla di Italia non si può non pensare alla nostra enogastronomia ed al ruolo che ricopre in ogni angolo del mondo. La cena italiana offerta da SAIG non ha sfigurato e sostenuta da cuochi professionisti ha brillato come sempre.

A fine serata, come una diva sul

red carpet, ecco la mega torta di anniversario. Un logo SAIG Gigante di pan di spagna, panna e frutta di ogni tipo. Gli ospiti sono rimasti letteralmente basiti da questo trionfo di dolcezza preparato dalle abili mani di una super pasticceria, Mery Auteri, che ha realizzato l'opera. Buona e bella viene da dire ma anche splendida e degna conclusione di una festa tutta italiana che ha emozionato sino all'ultimo istante. La serata è poi proseguita, sino ad ora tarda, sull'affollata pista da ballo con la sola interruzione per la tradizionale lotteria caratterizzata da premi anche di rilievo.

A fare da cornice dal primo minuto sino all'ultimo c'è stata l'ottima musica del "Duo di Casa Nostra"; costante e lieta presenza di ogni celebrazione Italiana a Ginevra che, con abilità ed esperienza, ha coinvolto gli ospiti in danze e ritmi di ogni genere.

Come in ogni buona famiglia, è tempo di bilanci ed anche per la SAIG arriva il momento di tirare le somme di un ennesimo anno di impegni, sacrifici e lavoro orientati al sociale.

Come è noto, la SAIG nasce dall'intraprendenza e dallo spirito d'ini-

ziativa di Carmelo Vaccaro e dei Presidenti delle associazioni componenti. Nasce come un insieme di voci che cercano una sinergia. Quelle voci col tempo sono diventate un coro che hanno dato la parola alla collettività italiana nel Cantone di Ginevra. Oggi, possiamo dire, senza tema di smentita, che la SAIG è una voce unica e compatta che grida con fierezza alla sua appartenenza, alla sua estrazione sociale vicina alla gente e che è diventata il megafono degli italiani a Ginevra. Il bilancio è pienamente e saldamente in attivo ed è ragionevole guardare al futuro pensando ad una SAIG forte e rappresentativa, umile ambasciatore dell'italianità e degli italiani in questo piccolo angolo di paradiso che è il Canton de Geneve.

I Presidenti ed il Coordinatore della SAIG ringraziano i giovani e i comitati delle associazioni aderenti alla Società per l'eccellente lavoro svolto in tutti i settori dell'organizzazione. Ringraziamenti vanno anche agli sponsor. Inoltre, tutti coloro che, del tutto volontario, hanno contribuito alla riuscita di questo evento.

La SAIG ringrazia Athon Lo Coco per le foto e, per le riprese video, Riccardo Galardi - Galardi Media Network

C. C.



GALARDI MEDIA NETWORK

professionisti di fiducia per Te e la tua azienda

Riprese Video aeree con Drone
Servizi Foto e Video per eventi
Reti Wi-Fi pubbliche e private
Reti LAN e Telecomunicazioni
Assistenza PC-Mac & Iphone
Installazioni TV - SAT - IPCAM
Siti Internet e domini Web
Live Streaming e WebTV



Contattaci al

076 776 82 23

riccardo@galardi.ch

Cambio di programma all'ultimo corso della SAIG: la Toscana al posto del Trentino

Nel corso di cucina della SAIG del 12 febbraio, un cambiamento di programma e ricetta si è reso necessario a causa di un'indisposizione della chef Francesca Cannone. Questa volta, dietro i fornelli si è presentato il coresponsabile presidente dei Lucchesi di Ginevra, Menotti Bacci, abile cuoco e grande conoscitore della cucina toscana.

Ma il vero ospite è stata la "fettina alla pizzaiola" con contorno di purè di patate.

Chef Menotti si è cimentato in un classico della cucina napoletana rivisitandola in chiave "fiorentina" e deliziando gli ospiti con la preparazione di uno dei secondi piatti più famosi d'Italia.

E' una ricetta che va bene per tutti, bambini, adulti ed anziani. La pizzaiola è ideale anche per chi ai fornelli è negato ed ha molte varianti.



C'è chi alla carne alla pizzaiola aggiunge aglio, cipolle, olive, capperi e chi, invece, la cuoce in padella direttamente con le patate tagliate a fette. La ricetta di Menotti, nella più classica delle tradizioni, è stata preparata selezionando fettine di manzo di ottima scelta, sugo di pomodoro, capperi, olive, olio, sale e pepe.

Il risultato è stato a dir poco eccellente. Al palato la fettina alla piz-

zaiola aveva un sapore equilibrato e gustoso. Inutile dire che non avremmo mai smesso di mangiarla.

Gli ospiti sono stati letteralmente rapiti dall'abilità dello chef ed hanno riempito i loro taccuini di appunti con la promessa di ripeterla per i loro familiari.

La cena è stata servita accompagnata da un pastoso vino rosso, ovviamente Italiano.

Chef Menotti si è dimostrato più che all'altezza del compito affidatogli e va certamente ringraziato per la disponibilità e generosità con cui ha intrattenuto gli ospiti in questo rituale appuntamento con la cucina firmato SAIG.

Evento riuscito anche stavolta.

C. C.

Associazione Regionale Pugliese
20 Av de Lucerna 1203 Genève Tel.022/345.84.44

Pizzica Salentina

Sabato 14 marzo 2015
ore 19:00

Per le prenotazioni: A. Scarlino 022/792 94 80
Circolo Pugliese 022/345 84 44 - M.Giannico 022/732 39 05

Salle Communale Chêne-Bougeries
Route du Vallon 1

ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA

FESTA DI PRIMAVERA

SABATO 21 MARZO 2015

Salle Communale D'Aire
Chemin Grand-Champs, Le Lignon

la serata sarà animata dai «TOP 5»

Prenotazioni : Silvio Isabella 022.320.15.87 / 079.611.24.62
Gino Isabella 022.733.93.61 / 076.520.88.40

Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA

Riprendono i corsi di cucina della SAIG

È iniziato lo scorso 29 gennaio il primo corso di cucina della SAIG del 2015, radunando l'assiduo gruppo dopo le vacanze di fine anno. Francesca Cannone, come avevamo annunciato, ha preparato una pietanza a sorpresa dall'auspicio richiamo dei giorni caldi dell'estate: le seppie ripiene.

Le seppie, quell'inconfondibile sapore d'estate che al primo boccone ricorda il sapore salato ed aromatico del mare. Un piatto della tradizione italiana, una ricetta tipica che ancora una volta a tavola ribadisce il concetto di minimalismo: pochi ingredienti per un effetto sorprendente. Prevalentemente una pietanza, che si ritrova su tutto il litorale nazionale, della quale diventa regionale solo nella modifica della farcia. Le seppie si possono preparare aggiungendo anche del pomodoro fresco, in tale modo si può condire la pasta ottenendo così, una versione che può essere utilizzata anche per un primo appetitoso.

La farcitura, composta dai tentacoli e da



pane raffermo ed altri aromi, serve a mantenere la morbidezza del pesce nella fase della cottura. Le seppie, grazie al suo profumo marino è sicuramente un piatto perfetto della cucina ittica.

La neo diplomata in pasticceria, Mery Auteri, nuova conoscenza e habitué della SAIG, per l'occasione ha preparato una sua specialità siciliana come dolce della serata.

L'apprezzamento generale dopo la degustazione ha confermato ancora una volta il successo del corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchez-

za e la varietà delle specialità gastronomiche dello Stivale.

Come aveva annunciato nel 2014, la SAIG intende professionalizzare l'insegnamento delle pietanze regionali italiane, con due veri maestri della cucina ai quali è stata affidata la responsabilità del corso: Francesca Cannone e il presidente dei Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci. Sulla base dei risultati ottenuti dalla frequenza, questo incontro bimensile, il secondo e l'ultimo giovedì del mese, ricopre largamente il ruolo nello stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiane e, nello stesso tempo, promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori.

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di marzo

Giovedì 12 marzo, Canederli in brodo
(Regione Trentino Alto Adige)

Giovedì 26 marzo Maltagliati al farro con cecii"
(Regione Emilia-Romagna)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Il comune di Chêne-Bourg deve rialzare la scuola de Haller per accogliere i nuovi studenti del quartiere della stazione

La scuola Haller è un gruppo scolastico di 12 classi suddivise in tre edifici, sia la scuola de Haller, la scuola del Plateau e un padiglione temporaneo. Le attività allegate, l'amministrazione e i locali comuni, come ritmica e palestra si trovano nell'edificio principale della scuola de Haller. Quest'ultima è stata inaugurata nel maggio 1968. E quindi diventava urgente di prevedere un ingrandimento.

Un progetto che non svantaggia il magnifico parco esistente

Se nel 2011, l'obiettivo di espansione era molto ambizioso, il ritardo di alcuni progetti di costruzione di abitazioni ha naturalmente spinto il Comune a ridurre i lavori di estensione. "Abbiamo deciso che solo la scuola esistente dovrebbe essere rialzata di un livello in modo da avere sei aule supplementari", afferma Beatriz de Candolle, Sindaco, responsabile dei lavori ed edifici comunali. "Questa opzione ha il vantaggio di poter iniziare a lavorare rapidamente per rispondere in tempo ai bisogni urgenti relativi all'arrivo dei bambini negli edifici in costruzione o quelli previsti nel futuro nuovo quartiere della stazione CEVA."

Così la fine del 2013, il Comune ha scelto, a seguito di un concorso di architettura in procedura ad inviti, il progetto dell'Atelier d'Architecture 3BM3. Poi tutto è andato molto veloce. La richiesta di autorizzazione preventiva, depositata in maggio 2013 e ottenuta nel mese di settembre 2013, è stata seguita dal deposito nel giugno 2014, della domanda di permesso di costruire, che è attualmente in fase di elaborazione.



Concetto architettonico

Il progetto di rialzamento prevede di completare l'edificio esistente, costituito da due ali simmetriche, sovrapponendo sei nuove aule di quasi 100 m² ognuna organizzate sullo stesso principio che quelle esistenti e collegate tramite un corridoio esterno chiuso. Questo sarà disposto al Nord-Ovest. Inoltre, un ascensore esterno è previsto dal piano terra a tutti i livelli dell'edificio.

La trasformazione della scuola permetterà di rimediare le disfunzioni dell'edificio attuale (incapacità di collegare i due edifici, per esempio) e la sua applicazione alle nuove norme in vigore. Il piano superiore sarà completato da un cortile coperto di 150 m², che

estenderà il coperto esistente mentre vari locali saranno ristrutturati e una nuova sala maestri sarà creata.

Limitare l'impatto del cantiere

La trasformazione della scuola non deve interferire con il suo funzionamento durante l'anno scolastico. Pertanto, i lavori importanti e rumorosi dovranno essere realizzati fuori dei periodi scolastici per ridurre al minimo i fastidi e garantire la sicurezza degli alunni. Per ridurre i termini di esecuzione, si è deciso di optare per una struttura di legno - costruita e pre-assemblata in officina - che permetterà essenzialmente di limitare il cantiere ad operazioni di posa.

Frédéric Montanya

LA CUCCAGNA



Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

nobs sa
menuiserie
agencement

Stéphanie Lammar - Nicolas Walder Una squadra unita e impegnata al servizio di Carouge

Siamo stati eletti 4 anni fa con Jeannine de Haller Kelle rhals che, dopo tre legislature, non si ripresenterà alle prossime elezioni, e il cui bilancio relativo ai suoi 12 anni passati alla guida di Carouge farà l'oggetto di un articolo in un prossimo numero di questo giornale. Durante questi 4 ultimi anni abbiamo tutti e tre unito le nostre forze con uno solo e comune obiettivo: Carouge

Talmente importante che prendendo le nostre funzioni abbiamo realizzato immediatamente che questo decennio sarebbe stato determinante per la nostra città. Carouge, come altri comuni ginevrini, è sottoposta ad una forte pressione demografica e speculativa, con sfide urbane considerevoli, in termini di mobilità, di sicurezza, di protezione del commercio al dettaglio, di impiego e di alloggio.

Queste sfide, non era il caso di rilevarle da soli. È per questo che abbiamo riannodato il dialogo e la concertazione con la popolazione e le associazioni, essenziale al buon cammino di un comune come Carouge. Abbiamo instaurato le sedute mensili di incontri diretti e senza appuntamento "Le CA à votre écoute" oltre a numerose discussioni con le diverse società ed associazioni di abitanti, di commercianti, di artigiani o di utenti che contribuiscono a rinforzare questo avvicinamento auspicato con la popolazione. I numerosi avvenimenti organizzati dalle diverse associazioni regionali italiane o dalla SAIG hanno anche sostenuto la nostra azione. Un grazie del tutto particolare a Carmelo per i ricchi scambi pieni di rispetto e di amicizia.

Inoltre, abbiamo intrapreso con successo la riorganizzazione dell'amministrazione per fare anche fronte a queste numerose sfide, ma anche per migliorare l'efficacia e l'accesso alle prestazioni per tutti gli abitanti: creazione del servizio dell'urbanistica, riorganizzazione completa del servizio della rete viaria, degli spazi verdi e delle manifestazioni, apertura dello sportello unico di prestazioni, ...



Un'amministrazione moderna ed efficace al servizio ed all'ascolto di una popolazione concertata. Tutte le basi sono state poste per permettere a Carouge di avanzare serenamente in un ambiente naturale in evoluzione. Con, al termine di questa prima legislatura, numerosi risultati molto positivi e concreti da presentare. Eccone alcuni esempi:

Una sicurezza ritrovata

Dal 2011 al 2014, la criminalità, è diminuita dal 15 al 40% a Carouge. Che si parli di svaligiamenti (-19,2%), di furti (-25,8%), o di furti per introduzione clandestina (-37%), la diminuzione ha toccato tutte le categorie di infrazioni. Ciò ricompensa l'eccellente collaborazione sviluppata tra la polizia cantonale e la nostra polizia municipale. È anche il frutto di una politica di prevenzione realizzata fin dal 2012 a Carouge. Una polizia municipale che lavora quotidianamente fino alle 3 del mattino e anche 24/24 durante i week-end in modo da essere al servizio degli abitanti durante le ore più critiche. Le ronde pedestri regolari, il numero di cellulare della pattuglia per la popolazione, la collaborazione con gli altri servizi ed il legame sempre più forte della nostra polizia con tutti gli strati della nostra società avranno permesso di ottenere queste cifre molto confortanti. Inutile dire che abbiamo l'intenzione di continuare a rinforzare questi dispositivi per migliorare an-

cora di più la sicurezza dei nostri concittadini.

La mobilità privilegiata degli abitanti di Carouge

Lo stesso dicasi per la sicurezza dei più deboli sulle strade, cioè i pedoni. Abbiamo preso delle misure su parecchie strade per obbligare gli automezzi pesanti e le automobili a rallentare. Abbiamo risistemato anche alcuni marciapiedi e passaggi pedonali affinché le persone anziane ed i bambini possano passeggiare in tutta sicurezza.

Sono anche parecchi chilometri di piste ciclabili che sono state create durante questi 4 ultimi anni.

Infine abbiamo sviluppato una politica di parcheggio favorevole agli abitanti e ai clienti dei negozi: introduzione delle zone blu con vignetta, creazione di 300 posti a pagamento, installazione di pannelli info-parcheggio, tariffazione progressiva dei parcheggi sotterranei. Tutte queste misure avranno permesso di sbarazzarci di automobili indesiderabili (pendolari di altri comuni, automobili e roulotte,...) a profitto degli abitanti di Carouge. Il tempo di attesa per un abbonamento nei nostri parcheggi sotterranei è passato da meno di 5 anni nel 2011 a meno di un anno oggi, prova che la situazione per i nostri abitanti è migliorata molto.

SEGUE A PAGINA 20 ➡

Ruth Bänziger : il bilancio di una legislatura

Eletta all'esecutivo della Città di Onex nel 2011, Sindaco dal 2012 al 2013, mi sono impegnata per promuovere la qualità del nostro ambiente urbano, perché influenza dal punto di vista sociale ed economico il carattere misto della popolazione, favorisce l'integrazione, aumenta la sicurezza e forgia la nostra identità comune e comunale. Ecco alcuni esempi :

Spazi verdi

Basata sulla concertazione con gli abitanti del quartiere, la risistemazione del parco di Gros-Chêne, con giochi, panchine e percorsi pedonali è terminata: l'inaugurazione avrà luogo questa primavera. La convivialità in seno ai nostri spazi verdi è stata migliorata col rinnovo di giochi nei parchi, ma anche grazie allo sviluppo della rete di panchine pubbliche. Sosteniamo anche la realizzazione degli orti urbani vicino ai palazzi della Città.

Il primo è stato creato dalla Fondazione Emile Dupont a Bosco-Carrien. Un nuovo orto, associativo, sostenuto dal *Contrat de quartier di Onex*, nascerà a sud del parco di Gros-Chêne. Lo spazio di relax della piscinetta di Onex è stato ingrandito dai giardinieri del comune piantando una siepe di specie indigene con i bambini della scuola di Onex parco.

Infine, dopo anni di attesa, lo stadio municipale sarà finalmente dotato di un terreno sintetico.

Mobilità

Con l'arrivo del tram nel 2011, si trattava di non peggiorare il servizio nei quartieri: la frequenza della linea dell'autobus 19 è stata aumentata durante il week-end e la sera, la linea 43 è più frequente nelle ore di punta e circola adesso tardi più in serata. Parecchi progetti artistici sono nati lungo la linea del tram. Ad Onex, abbiamo accolto "The Wise", scultura dell'artista Ugo Rondinone. La via Bossons continua a subire i disturbi del traffico di transito. Difatti, finché le porte di entrata del traffico in direzione di Onex non saranno meno invoglianti, questo problema persisterà.



Tuttavia, è in corso un nuovo studio che mira a regolare il traffico e facilitare la circolazione dei trasporti urbani.

Ma mobilità, significa anche provvedere alla manutenzione delle strade e dei percorsi per i pedoni, le bici, le automobili e gli autobus. È in corso un programma di rifacimento importante delle strade; i sentieri dei parchi Brot e del Municipio sono stati risanati ed un progetto di zona 30 km/h nella Città sarà presentato al più presto.

Biodiversità e patrimonio

L'Aire ed il Rodano, simboleggiati da 2 onde nel nostro stemma comunale, sono collegati dal nuovo percorso didattico "Nature in Ville." Ci invita a scoprire la biodiversità vicino a noi ed a preservarla.

I proprietari privati che abitano lungo il Vieux-Chemin-d'Onex hanno permesso di ringiovanire il viale patrimoniale di querce: le generazioni future gliene saranno riconoscenti. Gli abitanti del Vecchio villaggio di Onex hanno chiesto un piano di sito. Lo studio è stato intrapreso e punta a valorizzare il centro storico e a proteggere la sua identità. Deve essere coordinato al pro-

getto di riqualificazione del settore intorno alla sala comunale.

Gestione delle risorse: energia e rifiuti

Gli oggetti non selezionati o gettati mentre sono ancora utilizzabili sono delle risorse sprecate. Perciò la Città di Onex sensibilizza e si fa innovatrice in questo campo con il primo sistema di Riciclaggio del cantone o con la raccolta a cavallo a domicilio degli oggetti ingombranti con i laboratori della FOJ (Fondazione ufficiale della Gioventù).

Nel campo dell'energia, il risanamento dell'illuminazione delle reti viarie ha permesso di realizzare delle economie reinvestite nel sostegno alle energie rinnovabili. Lavoriamo anche su misure incentivanti

per i privati : Onex ha avviato un'operazione pilota con lo Stato per favorire il rinnovamento energetico degli edifici privati collettivi. Non c'è da stupirsi dunque che il nostro comune abbia attuato con successo il suo secondo *ré-audit* Città dell'energia. Un progetto di PLQ (piano localizzato di quartiere) che comporta delle attività senza nocività è stato avviato a Nant-de-Cuard : dovrà rispondere agli standard energetici previsti nel nostro piano energetico territoriale.

Molti progetti innovatori di "Onex, città di progressi" non potrebbero essere condotti senza il concorso delle nostre associazioni e l'impegno di persone motivate per e dalla nostra collettività. I "Mérites onésiens", rilanciati nel 2014, distinguono coloro che operano in favore degli abitanti e della fama di Onex.

Anch'io intendo continuare il mio impegno per la Città di Onex ed i suoi abitanti. Per la legislatura 2015-2020 le idee non mancano!

Ruth Bänziger Consigliere amministrativo incaricato dell'urbanistica, delle relazioni comunali, della comunicazione e dello sviluppo sostenibile, delle infrastrutture pubbliche e dell'ambiente.

Yvan Rochat. Vernier, una città vicino ai suoi abitanti

La storia di Vernier è quella di un borgo agricolo sorto tra le due guerre, diventato città suburbana durante i trenta anni seguenti e la seconda città del Cantone all'alba del XXI° secolo. Più di 30'000 abitanti in meno di un secolo, enormi strutture industriali, vie di comunicazione intensamente utilizzate, sono altrettanti segni di uno sviluppo che non sempre è stato scelto dai suoi abitanti.

Forte di queste constatazioni il Consiglio amministrativo eletto nel 2011, il vostro servitore ed i miei colleghi Thierry Apothéloz e Pierre Ronget, abbiamo raddoppiato gli sforzi per sviluppare a Vernier una politica dove la città, il mondo urbano, si riconcilia con i bisogni sociali fondamentali dei suoi abitanti, la solidarietà, il calore umano, la prossimità dei servizi e delle infrastrutture.

A questo riguardo, particolarmente nell'ambito delle mie funzioni in legame col piano di sviluppo del territorio, la mobilità e le costruzioni, ho condotto con determinazione una politica destinata a ricostruire i legami di prossimità nella vita degli abitanti della nostra città.

In 4 anni, la mia azione è consistita nel fare in tutti i quartieri di Vernier dei luoghi di coesione sociale, case di quartiere, locali associativi, accoglienza parascolastica... Sono stati costruiti là dove mancavano e rinnovati là dove la loro vetustà rendeva l'accoglienza difficile.



Parallelamente, per la mobilità ed in particolare per le persone che hanno più difficoltà a spostarsi (gli anziani), o che devono essere maggiormente protette (i bambini), ho attuato importanti progetti di riabilitazione di strade per integrare gli abitanti del nuovo quartiere di Gordon-Bennett, per migliorare l'accesso a Lignon ma anche per fare in modo che il traffico di transito non venga a sfigurare la rete delle strade di quartiere.

Infine, la pianificazione del nostro territorio è stata oggetto di un'attenzione particolare affinché il Cantone ascolti realmente le domande della nostra città. Anche qui, la mia determinazione ci ha permesso di avan-

zare in modo significativo; il Cantone ha rinunciato ad installare un'officina del gas alle porte di Lignon, ha dato anche ragione a Vernier nel suo rifiuto di vedere le zone delle ville essere declassate in zone industriali; nei progetti di costruzione di alloggio ha ammesso la ragione delle nostre domande affinché una reale mescolanza sociale e di funzione (presenza di commerci e di attività di prossimità) venga realizzata.

Questi successi e queste realizzazioni, sono il frutto di una visione e di una determinazione scostante da parte mia. Tuttavia questo non basta ed è importante che la città di Vernier possa continuare ad essere ascoltata e rispettata. Forte di queste realizzazioni, mi impegno per gli anni 2015-2020 a proseguire questo lavoro. Nel momento in cui il quartiere dell'Etang porterà 2500 nuovi abitanti, o il rinnovo del quartiere di Châtelaine aumenterà il numero di alloggi, sono pronto, con i miei colleghi del Consiglio amministrativo, Thierry Apothéloz e Pierre Ronget a difendere gli interessi di tutti, per uno sviluppo riuscito ed una migliore qualità di vita.

Yvan Rochat Consigliere amministrativo – Les Verts

VERNIER 
Une Ville pas Commune

<http://www.vernier.ch>

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06


Orféelis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38



Città Seniors : un programma che si articola intorno alla salute

A Ginevra, la salute rientra nel campo di competenza del cantone. Tuttavia, la Città svolge un ruolo essenziale nel campo della prevenzione. Lottando contro la solitudine, sostenendo materialmente le persone e rinforzando i legami tra gli individui, la Città contribuisce a creare un ambiente di vita piacevole dove le persone anziane si sentono in sicurezza.

Per favorire questo clima ed uno spirito di scambi e di incontri, Città seniors propone numerose attività puntuali o regolari. Citiamo qui gli incontri "Polaroid" che si svolgono tutti i martedì alla fine del pomeriggio, dalle 16 alle 18. I partecipanti vengono semplicemente per discutere e scambiare idee in diverse lingue (tedesco, inglese, spagnolo e italiano). Ogni tavolo ha la "sua" lingua. I partecipanti arrivano, si installano dove si sentono a loro agio o dove vogliono perfezionare una lingua. Condividono il quotidiano, le riflessioni sull'attualità, praticano una lingua e si fanno dei nuovi amici.

La salute sarà oggetto di due giornate speciali il 28 e 29 marzo con conferenze e laboratori che tratteranno numerosi argomenti legati al tema che riguarda ognuno di noi. Ci saranno anche degli stand animati da Audio Vitalité, la Clinique de l'oeil, la Direzione generale della salute ed anche l'Imad per le cure a domicilio.

Nel ricco programma di questi due giorni, ci sarà una presentazione degli applicazioni smartphones che facilitano la vita o ancora laboratori sui fitness urbani.

Proponiamo anche un ciclo di conferenze "Sguardi sulle grandi sfide della salute" animate da ricercatori e da professori delle università romande circa i problemi dell'invecchiamento, delle malattie emergenti o ancora problemi etici su una domanda fondamentale: come migliorare l'essere



umano? (il mercoledì dalle 11.00 alle 12.30, dal 18 febbraio al 17 giugno).

Ed ancora conferenze originali organizzate in collaborazione con Audition Vitalité su "L'Età e i sensi", i giovedì dalle 11.00 alle 12.30. Si parlerà inoltre dell'udito, dell'olfatto, della vista, della mobilità, del tatto e della memoria.

Citiamo infine i corsi in relazione con l'attività fisica di cui si sa bene che è uno dei fattori di salute essenziale. Tra lo yoga, il Pilate, il lavoro sulla memoria, lo zumba o il nordic Walking, ciascuno deve trovare il modo di fare lavorare i propri muscoli o i propri neuroni.

Una politica pubblica della vecchiaia

Questo filo rosso della salute si inserisce perfettamente nei grandi assi della politica che il Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà sta attuando nel campo delle persone anziane.

Per Esther Alder, magistrato, incaricata di questa politica pubblica, "le sfide che ci aspettano sono tali e così importanti che è impensabile fare a meno degli anziani stessi, delle loro esperienze e delle loro

competenze, per definire le politiche che sono destinate loro. Poiché gli anziani sono i migliori esperti in tutto ciò che li concerne!"

In quest'ottica, il magistrato riflette sulle strutture che implicherebbero la più larga partecipazione delle persone anziane perché non intende agire solamente per le persone anziane, vuole lavorare CON le persone anziane!

I Dicodeurs a Città seniors

Per coloro che non conoscessero l'appuntamento umoristico del RTS "Les Dicodeurs", viene data la possibilità di scoprire questa trasmissione registrata a Città seniors mettendosi all'ascolto della radio romanda tutti i giorni, dalle 11.30 alle 12.30, dal lunedì 16 al venerdì 20 marzo. L'invitato della trasmissione sarà Juliette Buffat, il medico-psichiatra che anima da alcuni anni laboratori di sessuologia di grande ascolto.

Il programma di primavera si conclude in apoteosi col tradizionale Ballo dei seniors, organizzato in collaborazione col CAD e Pro Senectute, domenica 31 maggio al Parco dei Bastioni.

Tutti i dettagli su www.ville-geneve.ch e su www.seniors-geneve.ch



Les chiffres du chômage en janvier 2015

Avec 12'958 personnes au chômage fin janvier (y compris les chômeurs en fin de droit), le taux de chômage à Genève connaît une hausse de 0,1 point, soit une augmentation de 267 chômeurs en un mois (+2,1%) et passe à 5,5%¹. Au plan national, le chômage connaît une hausse du nombre de chômeurs de même ampleur et voit son taux passer à 3,5%¹ (+0,1 point). Il est par ailleurs encore trop tôt pour l'instant, suite à l'abandon du taux plancher par la banque nationale suisse (BNS), pour faire des prévisions précises sur l'impact que cette décision pourrait avoir sur les prochains taux de chômage. En effet de trop nombreux facteurs en lien avec l'économie et le marché restent incertains et doivent se préciser.

Statistiques détaillées du chômage à Genève en janvier 2015

En comparaison annuelle (janvier 2014 – janvier 2015), l'effectif des chômeurs baisse de 2,9% à Genève (baisse de 1,5% au plan suisse), et celui des demandeurs d'emploi² baisse de 0,1% (baisse de 1,3% au plan suisse).

L'évolution en fonction du sexe, de la nationalité, de l'âge

et de la durée d'inscription

Durant le mois de janvier le nombre de chômeurs de sexe masculin a augmenté de 3,0% et celui des chômeurs de sexe féminin de 1,1%. Selon la nationalité, la variation enregistrée est de +0,8% pour les Suisses et de +3,3% pour les étrangers. Quant à l'évolution selon les groupes d'âge, le nombre de jeunes de moins de 25 ans a augmenté de 2,3%, celui des 25 à 49 ans de 2,3% et celui des 50 ans et plus de 1,4%. Le nombre de chômeurs de longue durée (inscrits depuis plus d'un an), dont la part correspond actuellement à 19,3% du total, augmente de 1,4% en janvier. La durée moyenne du chômage s'établit à 220 jours, alors qu'elle était de 226 jours le mois précédent (moyenne basée sur une semaine de 7 jours); elle était de 236 jours une année auparavant (janvier 2014).

1 Taux basé sur la population active selon le relevé structurel de la population 2010

2 Sont considérées comme demandeurs d'emploi toutes les personnes inscrites déclarées comme étant à la recherche d'un emploi, c'est-à-dire les chômeurs et les demandeurs d'emploi non-chômeurs. Les chômeurs sont des personnes à la re-

cherche d'un emploi et disponibles immédiatement, y compris les chômeurs en fin de droit. La catégorie des non-chômeurs comprend les personnes en gain intermédiaire ou en formation, occupées à plein temps ou à temps partiel, celles qui ne peuvent être placées dans un délai de 30 jours pour cause de maladie, maternité, accident ou service militaire.

L'évolution en fonction des secteurs d'activité

En comparaison annuelle (janvier 2014 – janvier 2015), on enregistre les plus fortes baisses dans le commerce et la réparation d'auto (-36 chômeurs), dans l'immobilier (-31 chômeurs), dans le trafic et le transport (-53 chômeurs) et dans les activités de service administratif et de soutien (-159 chômeurs). Les plus fortes hausses sont enregistrées dans l'horlogerie (+26 chômeurs), dans la construction (+81 chômeurs) et dans l'information et la communication (+44 chômeurs).

Inscriptions et sorties

En janvier 2015, 1'909 demandeurs d'emploi ont été inscrits. Durant la même période, 1'652 désinscriptions ont été enregistrées.

www.ge.ch

La jeunesse débat»: quatre collégiens accèdent à la finale et représenteront Genève à Berne

Au terme de joutes oratoires tenues le 4 février au collège Sismondi et à la Maison de la Paix, huit jeunes ont accédé aux finales genevoises du concours *La jeunesse débat*. Lors de la «petite finale», Darica Egorova, du collège Sismondi, s'est particulièrement illustrée. Au cours de la «grande finale», c'est Thomas Laffet, du collège Claparède, qui a le plus convaincu le jury. Thomas et les trois autres meilleurs débatteurs du jour - Dylan, Nohlan et Samuel - prendront part à la grande finale nationale de *La jeunesse débat*, qui se déroulera les 20 et 21 mars à Berne.

«Faut-il donner le droit de vote et d'éligibilité aux étrangers en Suisse?», tel était le thème de la «grande finale» genevoise du 4 février. Thomas et Dylan ont défendu les arguments allant contre cette proposition. Nohlan et Samuel, eux,

ont développé ceux en faveur de l'octroi de ces droits aux étrangers au niveau fédéral. Selon la formule éprouvée par *La jeunesse débat*, les débatteurs en herbe n'ont pas choisi la position qu'ils devaient défendre. Elle leur a été imposée par tirage au sort.

Un jury comprenant notamment Madame Anne Emery-Torracinta, conseillère d'Etat chargée du DIP, a évalué les orateurs. Diverses compétences et techniques faisaient partie des qualités à évaluer. Pour sa part, la journaliste Manuelle Pernoud, membre également du jury, a souligné l'importance de la phrase de conclusion. A cet égard, lors du débat précédent - sur le thème «Faut-il laisser aux humoristes la liberté de faire rire de tout? - la collégienne Darica Egorova avait suscité une pluie d'applaudissements en concluant ainsi: «Ce n'est pas sorcier de

demander à des gens qui s'adressent à un public de se comporter de manière plus humaine, dans le but de ne pas blesser. On est tous les mêmes, on est tous égaux. Oui, on rit tous... mais on peut aussi tous pleurer.»

Au bilan genevois du projet *La jeunesse débat*, ce sont plus de deux cents élèves - provenant du Collège et des Ecoles de culture générale ou de commerce - qui ont eu l'occasion de confronter leurs arguments sur des thèmes de politique actuelle. Car le volet compétitif du concept ajoute surtout du piment à sa quintessence. A savoir sa dimension formative: fournir des outils aux jeunes afin qu'ils s'exercent à l'échange d'opinions. Il faut relever qu'avant le jour des compétitions, comme celle du 4 février à Genève, les élèves s'entraînent en classe avec leurs enseignants, selon une méthodologie bien définie.

www.ge.ch/dip

S. Lammar - N. Walder Una squadra unita e impegnata al servizio di Carouge



SEGUE DALLA PAGINA 15

Spese sotto controllo

I budgets erano aumentati del 41.42% tra il 2007 e il 2011. Da quando siamo arrivati nel 2011, siamo riusciti non solo ad arrestare questo aumento ma anche ad invertire la tendenza poiché il budget de la città di Carouge è stato ridotto dello 0,62% durante questa legislatura.

La riorganizzazione dei servizi e le numerose misure di gestione attuate - messa a concorso di mandati, adattamento delle prestazioni, sviluppo di sinergie e trasversalità, revisione dei regolamenti, collaborazione con altri comuni, ci avranno permesso di economizzare parecchi milioni di franchi.

È così che, anche se la prudenza rimane, il nostro comune può affrontare

oggi questo periodo di forte sviluppo demografico e di mutazione territoriale sotto i migliori auspici.

Un sviluppo demografico responsabile e inquadrato

Poiché la città di Carouge dovrebbe accogliere intorno a 8000 nuovi abitanti fino al 2020, 12 000 nuovi abitanti nei prossimi 30 anni, e tra 8000 e 12000 impieghi supplementari.

Tutto questo comporta cambiamenti considerevoli. È per questo che ci siamo imposti il compito di accompagnare questo sviluppo, affinché sia realizzato armoniosamente, sempre tenendo conto della qualità di vita degli abitanti e del dinamismo della nostra città.

Insieme di alloggi/impieghi, grande

parco pubblico nel PAV, sviluppo della zona sportiva e tempo libero della Fontenette con la creazione di una vasca coperta, pianificazione di attrezzature pubbliche, sportive e culturali a sufficienza, protezione e sviluppo dei commercianti ed artigiani, anticipo dei bisogni di mobilità delle imprese e degli abitanti, abbiamo insistito affinché tutti questi orientamenti e progetti siano integrati oramai ai progetti di pianificazione della nostra città che ci permettono di affrontare serenamente ed in modo coerente le sfide future.

Sono queste sfide - e le risposte che intendiamo portarvi - che vi saranno presentate più in dettaglio nel prossimo numero del vostro giornale preferito!

photo : Aïda Agic Noël

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00

Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74